**Chiara Isola (M5S) - Comunicato Stampa**
**Piacenza: indipendenza, trasparenza e lotta contro le infiltrazioni illegali – Il grande assente della campagna elettorale**

Piacenza, 14 novembre 2024 – A fronte dei gravi episodi di criminalità verificatisi, tra assalti in stile paramilitare e maxi operazione per il sequestro di armi illegali, ho richiesto un incontro con il Questore, responsabile della direzione e del coordinamento tecnico-operativo dei servizi di ordine e sicurezza pubblica. Pur essendo impossibile organizzare un incontro in piena campagna elettorale, mi ha sorpreso che la mia richiesta sia stata ritenuta insolita dalla Segreteria e che, per quanto mi è dato sapere, nessun altro candidato abbia sollecitato un confronto simile, nemmeno in via informale dopo il voto, siccome rimaniamo comunque politici presenti localmente.

Voglio aggiungere una riflessione di carattere generale inerente al tema della legalità, che esula però dai fatti sopra citati. La rigenerazione di Piacenza e del territorio circostante richiede ingenti investimenti, sia dall'Italia che dall'estero. Tuttavia, è fondamentale che tali investimenti rispettino criteri di trasparenza e legalità, contrastando efficacemente anche le infiltrazioni criminali tra i cosiddetti “colletti bianchi”. Questo è un tema cruciale, finora trascurato nel dibattito elettorale, ma che considero essenziale affinché il controllo del territorio resti nelle mani dei cittadini, delle imprese virtuose e delle nostre istituzioni.

Desidero dunque sollevare una riflessione che va oltre la lotta alla criminalità armata e la doverosa sicurezza nei quartieri della città, per affrontare una questione altrettanto vitale per Piacenza: la crescente difficoltà per le imprese locali di mantenere la propria indipendenza economica e difendersi dalle infiltrazioni finanziarie collegate ad attività illecite.

Durante le mie visite ad imprese del territorio, ho raccolto testimonianze riservate e spontanee che rivelano le difficoltà nell’accesso al credito e le pressioni per introdurre capitali da fonti non sempre trasparenti, e la concorrenza degli stessi. La trasparenza e l’indipendenza economica delle nostre aziende sono minacciate da questi fenomeni.

Piacenza merita un futuro fondato sulla legalità, sulla trasparenza e sull’indipendenza delle proprie risorse economiche. Le nostre imprese devono poter crescere libere di contribuire al benessere del territorio, e le istituzioni non devono rischiare la creazione di “città nella città”.

**Il controllo del territorio non deve sfuggire ai cittadini**

Dobbiamo lavorare insieme per costruire una città che attragga investimenti sani, garantisca la sicurezza dei cittadini e promuova una crescita sostenibile. Pertanto invito tutte le forze politiche a riportare al centro del dibattito la partecipazione dei cittadini come barriera all’ illegalità, assieme alla trasparenza e all’indipendenza economica, per garantire un futuro più giusto e sicuro a Piacenza.

L’ingresso di capitali sospetti intensifica il rischio di infiltrazioni anche nelle posizioni di vertice amministrative e delle aziende. Alcuni imprenditori mi hanno confidato di subire una crescente pressione per introdurre figure apicali con legami ambigui. Tali figure, tuttavia, non mirano a una vera crescita o valorizzazione delle imprese locali, né a completare i lavori pubblici a regola d’arte per rendere il piacentino attrattivo per le piccole e medie imprese, ad esempio. Mi è stato più volte riportato come questi fenomeni rendano sempre più difficile per gli imprenditori onesti liberarsi da tali influenze, rischiando che il controllo del territorio sfugga ai cittadini stessi e diventi soggetto a logiche di potere estranee agli interessi di Piacenza e della nostra comunità.

**Piacenza merita uno sviluppo trasparente e indipendente**

Nel convegno tenutosi venerdì scorso alla Sala Sant'Ilario, alla presenza dell’europarlamentare Luigi Pedullà, membro della Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (oltre che della Commissione per i problemi economici e monetari, della Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, e della Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori), ho espresso la mia preoccupazione per l’assenza di un dibattito approfondito su questi temi in campagna elettorale. Le nostre città e imprese necessitano di una politica che affronti, oltre alla sicurezza, anche il problema delle infiltrazioni finanziarie e degli eventuali conflitti di interesse.

Per il Movimento 5 Stelle, il coinvolgimento dei cittadini è da sempre un principio fondamentale e costituisce la prima barriera contro questi fenomeni. I progetti finanziati con fondi pubblici o di pubblica utilità devono essere sempre aperti e trasparenti, con piena visibilità sui bilanci e sulle risorse impiegate. Questo è il miglior strumento per prevenire le infiltrazioni illecite nei progetti, nelle decisioni amministrative o politiche, e garantire una gestione responsabile. Non ammettiamo decisioni a porte chiuse, proprio per questo motivo.